

Messina: “Rischio pirateria sempre maggiore”

Navi militari nelle acque, maggiore garanzia per una navigazione sicura



Pubblicato
2 ore fa

il giorno
1 Ottobre 2020

Da
[Redazione](#)



VENEZIA – È la collaborazione tra Marina mercantile e Marina militare che può far fare passi avanti nel contrasto alla pirateria.

A dirlo è **Stefano Messina**, presidente di **Assarmatori**, intervenuto stamani alla cerimonia di apertura dell'Anno Accademico della Marina militare all'Arsenale militare e marittimo di Venezia ribadendo il legame storico che unisce le flotte mercantili della gente di mare con gli uomini e i valori della Marina militare.

“In uno scenario globale, dove le zone a “rischio di pirateria” per unità mercantili stanno diventando sempre più numerose -ha affermato- e dove gli attacchi alle navi stanno diventando man mano più pericolosi e cruenti, la presenza di navi militari nelle acque dove incrociano le più importanti rotte commerciali è per le marine mercantili europee e internazionali di grande sollievo e rappresenta la **maggiore garanzia per una navigazione più sicura e tranquilla**”.

Per Messina la presenza delle navi e degli uomini della Marina militare è “il segno tangibile della presenza del nostro Paese a difesa della propria comunità sociale ed economica, di quella che opera direttamente sul mare come di quella che, grazie ai traffici marittimi, contribuisce alla crescita e allo sviluppo propri e dell'intera comunità nazionale”.

Accanto al pattugliamento delle aree a rischio da parte delle navi militari, prioritario nel contrasto ai fenomeni di pirateria c'è anche un altro aspetto da tenere in considerazione per il presidente Assarmatori: "Quello del coordinamento con le diverse forze speciali nazionali per rendere sicuri e tutelati i traffici mondiali delle merci e gli equipaggi".